



Comune di Serravalle Scrivia

Provincia di Alessandria

ORIGINALE

Deliberazione n.24

del 05.03.2012 ore 14.30

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: “Approvazione Piano Finanziario e tariffe Igiene Ambientale - Anno 2012”

Nella solita sala delle riunioni sono stati convocati i componenti della Giunta Comunale.
Fatto l'appello risultano:

Molinari Antonio	P
Carbone Alberto	P
Almagioni Roberto	P
Barbieri Claudio	P
Denegri Mauro	P
Lera Riccardo	P
Parodi Emanuele	P

Totale presenti **7**

Totale assenti **0**

Assiste all'adunanza il Segretario Comunale. Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente inizia la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.



Comune di Serravalle Scrivia

Provincia di Alessandria

*Via Berthoud 49 - p.iva 00211750062 - tel. 0143/609411 - fax 61522 - cap. 15069
e-mail: segreteria@comune.serravalle-scriviasc.it - www.comune.serravalle-scriviasc.it*

SERVIZI TECNICI-URBANISTICI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE

Proposta 34 del 05.03.2012

OGGETTO: Approvazione Piano Finanziario e tariffe Igiene Ambientale – Anno 2012

PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICA : FAVOREVOLE

CAMERA LUCIANO

PARERE SULLA REGOLARITA' CONTABILE
FAVOREVOLE

Lì 5.3.2012

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI FINANZIARI

Deliberazione Giunta Comunale n. 24 del 5.3.2012: “Approvazione Piano Finanziario e tariffe Igiene Ambientale - Anno 2012”

PROPOSTA dell'ASSESSORE all'AMBIENTE

Visto il Decreto Legislativo 5 febbraio 1997 n.22 e successive modificazioni, nonché il DPR 27 aprile 1999 n.158 “Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani “ e successive modificazioni;

Visto il Decreto Legislativo 29 Gennaio 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” ed in particolare l'art. 238, comma 11, che recita “Sino alla emanazione del regolamento di cui al comma 6 e fino al compimento degli adempimenti per l'applicazione della tariffa continuano ad applicarsi le discipline regolamentari vigenti.”;

Richiamata :

- la deliberazione del Consiglio Comunale n.8 del 31.3.2006 con la quale si istituiva la tariffa dei rifiuti in sostituzione del sistema impositivo di cui al D.Lgs.507/93 a far data dal 1° gennaio 2006 e la deliberazione n.10 assunta dal Consiglio Comunale nella seduta del 31/3/2006 con la quale si approvava il Regolamento per l'applicazione della tariffa;
- in particolare l'art.8 del Regolamento in merito alla determinazione della tariffa (adeguamento agli obiettivi di miglioramento della produttività, della qualità del servizio fornito, del tasso di inflazione programmato) e alla necessità di tendere gradualmente alla normalizzazione della stessa;

Considerato che:

- il decreto Ronchi (Dlgs 22/1977) aveva previsto un regime transitorio disciplinato dal regolamento attuativo;
- il DPR 158/1999 ha introdotto una finestra di otto anni, termine entro il quale i comuni avrebbero dovuto raggiungere la piena copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani;
- questo Comune è in regime di TIA a partire dal 2007 e che tutt'ora determina ed applica una tariffa “transitoria” con una impostazione tendenziale di riequilibrio e copertura non ancora completamente attuato;
- l'art. 14 del DL 201/2011 convertito in L. 214/2011 (decreto salva Italia) a decorrere dal 1° gennaio 2013 istituisce il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TRES) in sostituzione della TARSU e della TIA1 e TIA2;
- richiamata inoltre la recente sentenza della Corte di Cassazione n. 3756 del 9.3.2012 che conferma la precedente sentenza della Corte Costituzionale n. 238/2009 che sanciva la natura tributaria della TIA come tale non soggetta ad IVA;

Dato atto:

- dell'avvenuta predisposizione del quadro economico per l'applicazione della tariffa di cui all'art.49 del D.Lgs. N.22/1997 per l'anno 2012;
- che le morosità riferite al mancato spontaneo pagamento per gli anni 2007-2008-2009 non sono ancora state definitivamente accertate da parte del gestore di tali annualità ACOS AMBIENTE s.r.l. per cui non costituiscono al momento passività;
- che parimenti le morosità riferite al mancato spontaneo pagamento per il 2011, annualità gestita direttamente dal Comune, non sono ancora state definitivamente accertate in attesa del completamento delle operazioni di recupero coattivo per cui non costituiscono al momento passività;
- che sono stati acquisiti dal sistema gestionale dei tributi gli elenchi delle utenze domestiche e non domestiche al 31.12.2011 sulla base dei quali si è provveduto al calcolo delle tariffe per l'anno 2012;

- che si è ritenuto, in ottemperanza all'articolo 4, comma 2, del citato DPR 158/99 ("l'ente locale ripartisce fra le categorie di utenza domestica e non domestica l'insieme dei costi da coprire attraverso la tariffa secondo criteri razionali assicurando l'agevolazione per l'utenza domestica di cui all'art. 49 comma 10 del citato D.Lgs 22/97, di attribuire alle utenze domestiche un peso contributivo pari al 27,31% del gettito ed alle utenze non domestiche la rimanente quota del 72,69%);
- che sono stati presi a riferimento i valori dei coefficienti Kb, Kc e Kd previsti nelle tabelle del regolamento agli articoli 10 comma 6 per le utenze domestiche e articolo 11 commi 1 e 2 per le utenze non domestiche;

Visto il prospetto delle tariffe elaborato dagli uffici comunali sulla scorta del piano finanziario, della relazione e delle scelte agevolative sopra esposte, e considerato che per raggiungere la copertura dei costi occorre procedere ad incrementare la tariffa in modo da garantire la copertura dei costi complessivi,

PROPONE

l'approvazione del Piano Finanziario, così come modificato per l'esercizio 2012, e delle tariffe TIA per l'esercizio 2012.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta dell'Assessore all'Ambiente;

Visto il Regolamento per l'applicazione della Tariffa di Igiene Ambientale adottato, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 22/1997, con deliberazione C.C. n. 10 in data 31.03.2006 e s.m.e.i.;

Richiamati in particolare gli artt. 8 e 9 del citato Regolamento TIA recitano:

Articolo 8 – Determinazione della Tariffa

1. La Tariffa è determinata per anno solare dal Comune sulla base dei costi indicati nel Piano Finanziario redatto ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 158/1999 - tenendo conto degli obiettivi di miglioramento della produttività e della qualità del servizio fornito e del tasso di inflazione programmata - ed è applicata e riscossa dal Comune ovvero dal Gestore, scelto con le modalità previste per l'affidamento dei servizi pubblici degli enti locali.
2. La Tariffa è composta da una quota fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferita in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota variabile, rapportata alle quantità dei rifiuti conferiti, alle modalità del servizio fornito ed all'entità dei costi di gestione.
3. Il Comune, sulla scorta delle indicazioni fornite nel metodo normalizzato di cui al D.P.R. 158/1999, elabora il metodo per la definizione delle componenti di costo da coprirsi con le entrate tariffarie e per la determinazione della tariffa di riferimento relativa alla gestione dei rifiuti urbani. La Tariffa di riferimento costituisce la base per la determinazione della Tariffa nonché per graduare nel tempo gli adeguamenti tariffari derivanti dall'applicazione del presente Regolamento.
4. La Tariffa è articolata in base alle diverse fasce di utenza, domestica e non domestica, presenti nel territorio comunale, caratterizzate da una omogenea produzione quali-quantitativa dei rifiuti urbani e da una diversa collocazione territoriale.
5. Il Comune ripartisce, tra le categorie di utenza domestica e non domestica, l'insieme dei costi da coprire attraverso la Tariffa, secondo criteri razionali, assicurando l'agevolazione per l'utenza domestica di cui all'articolo 49, comma 10, del D.Lgs. 22/1997;
6. La Tariffa può essere articolata con riferimento alle caratteristiche delle diverse zone del territorio comunale e, in particolare, alla loro destinazione a livello di pianificazione urbanistica e territoriale, alla densità abitativa, alla frequenza e qualità dei servizi da fornire, secondo le modalità stabilite dal

Comune nel proprio Regolamento sul Servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani, così come previsto dall'articolo 21, comma 2, del D.Lgs. 22/1997.

7. La misura tariffaria viene deliberata annualmente entro il termine di approvazione del bilancio di previsione, con effetto per lo stesso esercizio finanziario. In caso di mancata deliberazione entro il predetto termine, si intende prorogata la Tariffa vigente.

8. Qualora, alla presentazione del consuntivo annuale dei costi del servizio erogato dal Gestore, si accerti la mancata piena copertura dei costi medesimi, il recupero della differenza può avvenire, mediante idoneo adeguamento tariffario, a decorrere dagli esercizi successivi.

9. In presenza di rilevanti incrementi dei costi dei servizi erogati dal Gestore, le tariffe possono essere modificate nel corso dell'esercizio finanziario, ai sensi dell'articolo 54 comma 1 bis del Decreto Legislativo n. 446 del 15 dicembre 1997; l'incremento della Tariffa non ha comunque effetto retroattivo.

10. Qualora, a consuntivo dell'esercizio, il gettito della Tariffa fosse superiore ai costi effettivi del servizio di gestione dei rifiuti, la parte eccedente sarà accreditata al successivo esercizio.

Articolo 9 – Piano Finanziario

1. Ai fini della determinazione della Tariffa, il Comune, ovvero il Gestore, approva annualmente il Piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani. Qualora approvato dal Gestore, sarà cura di questi trasmetterlo tempestivamente al Comune per la determinazione della Tariffa, nel rispetto dei criteri di cui al D.P.R. 158/1999.

2. Il Piano finanziario è corredato da una relazione nella quale siano indicati i seguenti elementi:

- a) il modello gestionale organizzativo;
- b) i livelli di qualità del servizio ai quali debba commisurarsi la Tariffa;
- c) la ricognizione degli impianti esistenti;
- d) l'indicazione degli scostamenti che si siano verificati con riferimento al piano dell'anno precedente e le relative motivazioni od osservazioni.

Considerato che è necessario mettere a disposizione degli uffici gli elementi sulla base dei quali emettere il Ruolo TIA 2012;

Acquisiti e visti il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressa dai Responsabili dei Servizi Interessati;

Visti in particolare gli artt. 48, 107 – comma 1 – e 109 – comma 1 – del D. Lgs. 267/2000;

Visto il vigente Statuto Comunale;

Con voti unanimi e favorevoli, espressi nelle forme di Legge,

D E L I B E R A

- 1) Di approvare il piano finanziario degli interventi relativi al servizio gestione rifiuti urbani da proporre al Consiglio Comunale che, anche se non materialmente allegato alla presente deliberazione ma conservato agli atti dell'ente, ne costituisce parte integrante e sostanziale, dando atto che il piano comprende gli elementi previsti dal comma 2 del citato articolo 8 del DPR 158/99 ed è corredato da una relazione nella quale sono indicati gli elementi previsti dal comma 3 dello stesso articolo;
- 2) Di approvare le tabelle da proporre al Consiglio Comunale, contenenti il modello tariffario per le utenze domestiche e non domestiche ed i valori tariffari unitari, parte fissa e parte variabile da

applicare alle singole utenze a partire dal 1° gennaio 2012, che anche se non materialmente allegate alla presente deliberazione, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

- 3) Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, mediante separata votazione e con voti favorevoli ed unanimi, ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Il verbale in **originale** viene come di seguito sottoscritto:

L'Assessore Carbone Alberto	Il Presidente Molinari Antonio	Il Segretario Comunale Clotilde De Rege
--------------------------------	-----------------------------------	--



ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE
(Art.124 comma 1° del D.Lgs. n.267/18.8.2000)

Su conforme dichiarazione del Messo Comunale si certifica che la presente deliberazione è stata affissa, in copia, all'Albo Pretorio del Comune per rimanervi pubblicata, ai sensi di legge, per 15 giorni consecutivi:

dal 08.05.2012 al 22.05.2012

Li

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Clotilde De Rege)

CERTIFICATO DI IMMEDIATA ESEGUIBILITA'
(Art.134 comma 4° del D.Lgs. n.267/18.8.2000)

La presente deliberazione, è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134 comma 4 del D.Lgs. 18/8/2000 n.267.

Li 08.05.2012



IL SEGRETARIO COMUNALE
(Clotilde De Rege)

ESECUTIVITA'
(Art.134 comma 1° e 3° del D.Lgs. n.267/18.8.2000)

Questa deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'articolo 134 comma 3 del D.Lgs.18/08/2000 n° 267 in data 18.05.2012 essendo stata pubblicata a far data dal 08.05.2012.

Li

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Clotilde De Rege)

Allegato A) alla deliberazione G.C. n. 24 del 05.03.2012

In pubblicazione dall'08.05.2012 al 22.05.2012

IL SEGRETARIO COMUNALE

Clotilde De Rege

COMUNE di
SERRAVALLE SCRIVIA

PROVINCIA di ALESSANDRIA

**PIANO FINANZIARIO
E RELAZIONE SUGLI INVESTIMENTI
RELATIVI AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI
URBANI PER L'ANNO 2011**

Articolo 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158

SOMMARIO

1. PREMESSA	
2. DESCRIZIONE DEL SERVIZIO ATTUALE.....	
3. IL MODELLO GESTIONALE	
4. CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO DI PROSSIMA ATTUAZIONE	
5. PARTE ECONOMICA	
6. ELEMENTI RILEVANTI PER IL CALCOLO DELLA TARIFFA.....	

1. PREMESSA

Il presente Piano Finanziario viene redatto prendendo a riferimento le voci “storiche” relative ai costi sostenuti ed alle modalità del servizio espletato nei confronti dei cittadini. Ciò in ragione della situazione di incertezza normativa che caratterizza la gestione dei rifiuti per il prossimo futuro e di seguito descritta.

A seguito della Delega conferita al Governo con **Legge n. 308 del 15 dicembre 2004**, è stato approvato il D.Lgs. 152 del 29.01.2006 recante “Norme in materia ambientale”, altrimenti detto “Testo Unico in materia ambientale”, nel rispetto dei termini assegnati dalla delega parlamentare.

Il citato Decreto Legislativo 152/2006 prevedeva, specificatamente all’art. 238, comma 6, l’emanazione, entro 6 mesi, di un Decreto attuativo per l’applicazione della “Tariffa per la gestione dei rifiuti urbani”, con commisurazione a:

- a) quantità e qualità medie ordinarie dei rifiuti prodotti;
- b) superficie;
- c) usi e tipologie di attività svolte;
- d) indici reddituali articolati per fasce di utenza.

Ad oggi il Decreto di che trattasi non è ancora stato promulgato.

Ulteriore elemento di incertezza è costituito dal fatto che con l’art. 14 del DL 201/2011 convertito in L. 214/2011 (decreto salva Italia) a decorrere dal 1° gennaio 2013 istituisce il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TRES) in sostituzione della TARSU e della TIA1 e TIA2.

Fatte le sopra indicate premesse non resta che evidenziare di seguito in quale modo opererà il Comune di Serravalle Scrivia per l’esercizio 2012, senza dimenticare i riflessi operativi introdotti dalla Sentenza della Corte Costituzionale n. 238/2009 con la quale è stata sancita la natura tributaria della TIA:

- Applicazione TIA sulla base del previgente “Decreto Ronchi” con adozione metodo di calcolo c.d. “normalizzato” della Tariffa sulla base dei coefficienti quali-quantitativi di cui al DPR 158/1999, rettificati dal Comune sulla base degli effettivi dati di produzione rifiuti per categoria acquisiti a seguito monitoraggio a campione eseguito in collaborazione con la Società che svolge operativamente il servizio di raccolta e trasporto; questo anche in considerazione del carattere ancora sperimentale della TIA e dell’introduzione dall’anno 2013 della nuova TA.R.E.S.;
- Svolgimento del Servizio di raccolta, differenziato e non, da società privata affidataria del servizio con contratto affidato da parte del Consorzio Servizi Rifiuti del Novese, Tortonese, Acquese ed Ovadese (C.S.R.), Consorzio obbligatorio unico di Bacino ai sensi della Legge Regione Piemonte 24.10.2002, n. 24;
- Pianificazione economico-finanziaria svolta con riferimento esclusivo all’anno 2012 in considerazione della situazione di incertezza di cui si è trattato.

2. DESCRIZIONE DEL SERVIZIO ATTUALE

Spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche – Si definiscono frequenza medie e tipologia di spazzamento (meccanizzato, misto e manuale) per il territorio comunale.

	Anno 2011	Anno 2012
Spazzamento meccanizzato Frequenza media del servizio*	3	3
Spazzamento misto Frequenza media del servizio*	2	2
Spazzamento manuale Frequenza media del servizio*	5	5
Altri Servizi Frequenza media*	--	--

* Numero di passaggi/settimana

In relazione a tale servizio, notevoli difficoltà sono indotte dalla conformazione territoriale e dal flusso dei veicoli che attraversa l'abitato (circa 30.000 veicoli al giorno). Buoni i risultati conseguiti ma sono auspicabili miglioramenti, a fronte di un incremento delle attività e dei relativi costi.

Riduzione della produzione di RU – Si descrivono gli obiettivi di riduzione della produzione di RU che il comune si propone di raggiungere attraverso azioni preventive (accordi con aziende, campagne di sensibilizzazione dei cittadini, etc.).

	2011	2012
Riduzione produzione RU (t/anno) rispetto al 2009	- 17 %	- 18 %

Raccolta e trasporto RU – Si indica la quota dei rifiuti indifferenziati sul totale dei rifiuti raccolti. Si descrivono inoltre: evoluzione rispetto all'anno precedente, numero di utenze domestiche e non domestiche servite, frequenza e modalità di raccolta (raccolta domiciliare, contenitori stradali di prossimità, fra cui container, campane e isole interrate, piattaforme ecologiche) per le diverse zone cittadine.

RU indifferenziati	2011	2012
Raccolta in t/anno	2575	2550
% sul totale RU	53,80%	52%
Kg per abitante/ Anno	397	393

MODALITA' di RACCOLTA

Contenitori stradali di prossimità	2011	2012
Utenze domestiche (n°)	2827	2888
Utenze non domestiche (n°)	558	570
Raccolta in t/anno	2525	2550
Frequenza servizio (n° ritiri/settimana)	6	6

Trattamento e smaltimento RU indifferenziati – Indica le modalità di trattamento, separazione e smaltimento previste (termovalorizzazione, discarica, etc.) e relativo peso sul totale dei rifiuti indifferenziati raccolti.

Tali attività vengono svolte presso la discarica consortile e non direttamente dal Comune.

Raccolta differenziata (RD) per materiale – Si definiscono gli obiettivi della raccolta differenziata complessivi e per materiale, avendo riguardo a frequenza e modalità di raccolta (raccolta domiciliare, contenitori stradali di prossimità, piattaforme ecologiche) per le diverse zone cittadine.

RD (dati aggregati)	2011	2012
Utenze domestiche (n°)	2827	2888
Utenze non domestiche (n°)	558	570
t/anno raccolte	2254	2279
Kg per abitante/ Anno	346	351
% sul totale RSU	46,20%	48%

OBIETTIVI DI FILIERA

CARTA E CARTONE	2011	2012
Utenze domestiche (n°)	2827	2888
Utenze non domestiche (n°)	558	570
t/anno raccolte	890	910
Kg per abitante/ Anno	137	140
% raccolta in peso sul totale RU	18,40%	18,50%
Raccolta Domiciliare	2011	2012
Frequenza servizio (n°passaggi/settimana)	0,5	0,5
Contentori stradali di prossimità	2011	2012
Frequenza servizio (n° passaggi/settimana)	2	2

PLASTICA	2011	2012
Contentori stradali di prossimità	2011	2012
Frequenza servizio (n° passaggi/settimana)	2	2
Altro	2011	2012
Frequenza servizio (n° passaggi/settimana)	1	1

VETRO	2011	2012
Utenze domestiche (n°)	2827	2880
Utenze non domestiche (n°)	558	570
t/anno raccolte	183	190
Kg per abitante/ Anno	28	29
% raccolta in peso sul totale RU	3,92%	3,93%
Contentori stradali di prossimità	2011	2012
Frequenza servizio (n° passaggi/settimana)	1	1

LEGNO	2011	2012
Utenze domestiche (n°)	2827	2880

Utenze non domestiche (n°)	558	570
t/anno raccolte	31	33
Kg per abitante/ Anno	4,8	5,1
% raccolta in peso sul totale RU	0,67	0,68
Altro	2011	2012
Frequenza servizio (n° passaggi/settimana)	A chiamata	A chiamata

UMIDO	2011	2012
Utenze domestiche (n°)	2827	2880
Utenze non domestiche (n°)	558	570
t/anno raccolte	638	650
Kg per abitante/ Anno	98	100
% raccolta in peso sul totale RU	12,68	13,46
Raccolta Domiciliare	2011	2012
Frequenza servizio (n° passaggi/settimana)	4	4
Contentori stradali di prossimità	2011	2012
Frequenza servizio (n° passaggi/settimana)	3	3

INGOMBRANTI	2011	2012
Frequenza servizio (n° passaggi/settimana)	A chiamata	A chiamata

FARMACI	2011	2012
Frequenza servizio (n° passaggi/settimana)	A chiamata	A chiamata

PILE	2011	2012
Frequenza servizio (n° passaggi/settimana)	A chiamata	A chiamata

Trattamento e riciclo dei materiali raccolti – Si indicano le modalità di trattamento previste (selezione, termovalorizzazione, compostaggio), scelte di valorizzazione economica e avvio al riciclaggio delle materie prime secondarie ottenute. Le quote valorizzate/residuali si indicano in percentuale sulle tonnellate annue trattate.

Non sono previste attività al di fuori di quelle effettuate presso la discarica consortile.

3. IL MODELLO GESTIONALE

Il punto chiarisce se il Comune utilizza proprie risorse per la gestione del servizio o si affida a soggetti terzi. Si indicano le effettive modalità di svolgimento del servizio per l'esercizio di riferimento. Le modalità di affidamento dei servizi pubblici locali sono contemplate dall'articolo 113 del T.U.E.L., contenuto nel D.Lgs. 267/2003.

La Tabella indica le diverse fasi/attività del ciclo dei RU gestibili secondo modalità differenti. Barrando le caselle che prevedono la combinazione attività/modalità gestionale adottata, il Comune esplicita le scelte operate nelle varie fasi/attività.

Modalità gestionale Attività	In economia	Concessione/ appalto a terzi	Azienda speciale	Azienda mista	Consorzio
Spazzamento lavaggio e			X		
RU indifferenziato					X
Raccolta differenziata					X
Piattaforme ecologiche					X
Selezione Frazione Umida					X
Compostaggio					X
Selezione Frazione Secca					X
CDR					X
Termovaloriz- zazione					
Incenerimento					
Discarica					X
Altro					

4. CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

**ESTRATTO DELLE CONDIZIONI
CONTENUTE NEL CONTRATTO DI SERVIZIO
TRA L'AUTORITA' DI BACINO
E SOGGETTO GESTORE**

(i valori economici sono aggiornati annualmente sulla base di quanto previsto nel contratto di servizio)

(OMISSIS)

**Articolo 4
SERVIZI GESTITI**

Il presente contratto disciplina i rapporti tra il CSR ed il gestore, in merito ai sottoelencati servizi istituzionali di pubblica utilità rivolti alla cittadinanza nel suo complesso ed erogati dall'ente gestore in forma indifferenziata rispetto all'utenza finale.

Fanno parte dei servizi istituzionali, consolidati, continuativi e programmabili:

- a) Raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani;
- b) Raccolta e trasporto rifiuti assimilati agli urbani ai sensi della D.G.R. n. 47-14763 del 14 Febbraio 2005 e del Regolamento Consortile del 02.03.2009;
- c) Raccolta e trasporto rifiuti ingombranti;
- d) Raccolta e trasporto rifiuti organici;
- e) Raccolta e trasporto vetro;
- f) Raccolta e trasporto plastica e lattine;
- g) Raccolta e trasporto carta e cartone;
- h) Raccolta e trasporto frazione verde, legno;
- i) Raccolta e trasporto pile e farmaci;
- j) Servizi Pubblici Speciali:
 - mercati, fiere, sagre, manifestazioni, eventi;
- k) Gestione aree ecologiche e centri di raccolta ai sensi della D.G.R. n. 93-11429 del 23 dicembre 2003;
- l) Attività formativa e informativa:
 - educazione ambientale nelle scuole;
 - comunicazione agli utenti.

Nel corso della durata del contratto le parti potranno negoziare l'affidamento di ulteriori servizi, attraverso la stipula di appendici al presente accordo, valutando se ed in che misura i nuovi servizi richiedano una specifica definizione di risultati da conseguire ed ulteriori oneri per l'amministrazione comunale, ed in via non esaustiva:

- m) Lavaggio e disinfezione dei cassonetti (Circolare n. 3/Amb/San – Regione Piemonte del 25.7.2005);
- n) Raccolta e trasporto rifiuti cimiteriali;
- o) pulizia strade:
 - spazzamento;
 - piano foglie;
 - spurgo pozzetti e pulizia caditoie presso impianti idonei;
 - raccolta e smaltimento siringhe presso impianti idonei;
- p) Piani Speciali:
 - servizi straordinari e a richiesta;
 - sgombero rifiuti abbandonati e macerie da crollo;
 - collaborazione nel controllo di atti incivili.

**Articolo 5
OGGETTO DEL CONTRATTO**

Ciclo rifiuti:

Punto 1.1 – Raccolta e trasporto di rifiuti urbani e precisamente:

- a. rifiuti domestici, anche ingombranti, provenienti da locali o luoghi adibiti ad uso di civile abitazione;
- b. rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi da quelli di cui alla lettera a), assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità ai sensi dell'art. 21, comma 2 lettera g) del D.Lgs. 22/97;
- c. rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade;
- d. rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade e/o aree pubbliche e/o sulle strade ed aree private, comunque soggette ad uso pubblico.

Punto 1.2 – Specifica dell'attività

Ogni e qualunque fase relativa alla gestione dei punti di conferimento, alla raccolta e trasporto o al recupero dei rifiuti urbani elencati al precedente punto.

Il gestore effettua tali fasi, nel rispetto della propria autonomia imprenditoriale, con l'organizzazione più idonea, efficace ed economica per addivenire agli obiettivi definiti, concordati e citati in premessa (punti 10-15).

In questa attività è compresa la gestione ordinaria e straordinaria di tutti i contenitori adibiti alla raccolta, dei punti di ubicazione (realizzazione, pulizia), delle isole ecologiche e dei centri di raccolta, dei mezzi impiegati, di tutto il personale diretto ed indiretto necessario.

Punto 1.3 – Modalità di esecuzione delle prestazioni

Nell'esecuzione delle prestazioni affidate il gestore avrà cura di osservare tutti i criteri tecnici ed economici atti ad ottimizzare il servizio.

Si conviene che:

- le frequenze di vuotatura dei contenitori ed i tempi di raccolta dovranno rispettare quanto riportato nelle specifiche dei servizi e tali comunque da garantire la piena e costante fruibilità da parte dell'utenza dei punti di conferimento;
- i sistemi di raccolta tecnologicamente idonei al territorio ed alla tipologia di utenza adottati dal gestore, dovranno essere quelli rientranti nelle modalità dei servizi minimi garantiti da adottare sul territorio consortile e regolati al punto seguente.

Punto 1.4 – Servizi minimi di raccolta per macro zone

Partendo da un livello minimo di servizio, omogeneo per tutte le aree di competenza a parità di macro-zona servita (centro storico, prima periferia, case sparse e zone non densamente abitate situate in alta collina/montagna), viene lasciata la possibilità alle singole amministrazioni di incrementare i servizi sui propri territori a seconda delle diverse necessità.

Le eventuali ed ulteriori personalizzazioni dovranno essere preventivamente concordate con l'azienda, in linea con le disposizioni impartite dal Consorzio, approvate dallo stesso, e regolate con le specifiche tecniche dei servizi di cui al punto 4) d) "condizioni tecniche" in premessa.

Di seguito si elencano i servizi minimi a regime (entro il 31.12.2007) suddivisi per macrozona prevalenti a cui ciascun comune verrà ricondotto sulla base della tipologia del servizio erogato; i comuni sono stati classificati in due tipologie:

Macrozona A. Comuni aventi una conformazione territoriale e paesaggistica complessa tale da rendere opportuno una diversificazione del servizio tra centro storico (A₁), prima periferia (A₂) e case sparse (A₃);

Macrozona B. Comuni rientranti nella tipologia delle zone non densamente abitate situate in alta collina/montagna.

La macrozona A si articola a sua volta in:

ZONA A₁ Centro Storico

Raccolta Indifferenziata

Tipologia di rifiuto	Tipologia di contenitore	Frequenza di raccolta		
		4 mesi su 12	8 mesi su 12	12 mesi su 12
Secco	Sacco Nero / Contenitore			sett.

Raccolta Differenziata

Tipologia di rifiuto	Tipologia di contenitore	Frequenza di raccolta		
		4 mesi su 12	8 mesi su 12	12 mesi su 12
Organico	Secchio da 25 litri	trisett.	Bisett.	
Plastica e Lattine	Sacco Giallo / Contenitore			sett.
Carta	Cartone o borsa da 50 litri			sett.
Vetro				
Utenze Civili	Contenitore di prossimità			sett.
Utenze Commerciali	Bidoni carr. 240/360 litri			sett.

ZONA A₂ Prima Periferia

Raccolta Indifferenziata

Tipologia di rifiuto	Tipologia di contenitore	Frequenza di raccolta		
		4 mesi su 12	8 mesi su 12	12 mesi su 12
Secco				
Residenziale bassa densità	Bidoni carr. 120/240/360 litri			sett.
Residenziale alta densità	Contenitori 660/1100 litri			sett./bisett.

Raccolta Differenziata

Organico	Secchio da 25 litri			bisett.
	Bidoni carr. 120/240/360 litri			bisett.
Plastica e Lattine	Contenitori di prossimità			sett./quindic.
Carta	Contenitori di prossimità			sett./quindic.
Vetro				
Utenze Civili	Contenitori di prossimità			sett./quindic.
Utenze Commerciali	Bidoni carrellati 240/360			sett./ quindic.
Giro Verde	Sacco recuperabile			sett.

ZONA A₃ Case Sparse

Raccolta Indifferenziata

Tipologia di rifiuto	Tipologia di contenitore	Frequenza di raccolta		
		4 mesi su 12	8 mesi su 12	12 mesi su 12 sett.
Secco	Bidoni carr. 120/240/360 litri			

Raccolta Differenziata

Organico e Verde	Compostaggio Domestico			
Plastica e Lattine	Contenitori di prossimità in ecopunto			sett./quindic.
Carta	Contenitori di prossimità in ecopunto			sett./quindic.
Vetro	Contenitori di prossimità in ecopunto			sett./quindic.

La macrozona B si articola come segue:

MACROZONA B Zone non densamente abitate in Alta Collina/Montagna

Raccolta Indifferenziata

Tipologia di rifiuto	Tipologia di contenitore	Frequenza di raccolta		
		4 mesi su 12	8 mesi su 12	12 mesi su 12
Secco	Bidoni carr. 120/240/360 litri	bisett.	Sett.	
	Contenitori 660/1100/1700 litri	bisett.	Sett.	

Raccolta Differenziata

Organico e Verde	Compostaggio Domestico			
Plastica e Lattine	Contenitori di prossimità in ecopunto			quindic.
Carta	Contenitori di prossimità in ecopunto			quindic.
Vetro	Contenitori di prossimità in ecopunto			quindic.

Nell'istallazione dei servizi è fatto obbligo di osservare la "Riprogettazione Preliminare dei Servizi di Raccolta e Trasporto Rifiuti", approvata con deliberazione del C.d.A. n. 19 del 19/04/2005, in particolare per quanto concerne il piano colore dei contenitori per la raccolta ed il dimensionamento degli stessi; resta da concordare un eventuale diverso colore del contenitore del vetro, valutando in sede di specifica dei servizi una progressiva sostituzione della tipologia di raccolta a campana della frazione stessa.

Per la raccolta della frazione organica è ammesso l'utilizzo del sacco in plastica.

Per la zona A₂ "Prima Periferia" è prevista la raccolta internalizzata della frazione organica ed indifferenziata, la raccolta porta a porta del verde, la raccolta di immediata prossimità per le altre frazioni differenziate (carta/cartone, plastica e lattine, vetro).

I servizi minimi sopraindicati comprendono la gestione delle isole ecologiche e/o centri di conferimento come al punto 4) d) "Condizioni tecniche" in premessa.

Per ciascuna macrozona servita è previsto un servizio di raccolta della frazione ingombrante a mezzo isola ecologica e/o su chiamata e dei rifiuti pericolosi a servizio delle utenze domestiche, come stabilito nelle specifiche del servizio e nella carta dei servizi.

Punto 1.5 – Servizi Speciali

Sono inclusi nei servizi di raccolta e trasporto di cui sopra anche servizi di raccolta e trasporto in occasione di mercati, fiere, sagre, feste ed eventi in genere.

In tali occasioni dovrà essere garantita la possibilità di conferire in modo differenziato tutte le tipologie di rifiuto.

In particolare è fatto obbligo di erogare il servizio di raccolta separata della frazione organica al servizio dei suddetti eventi anche nel caso in cui non sia attivato un circuito di raccolta comunale di detto materiale.

Punto 1.6 – Servizio di Trasporto

Al fine di omogeneizzare gli standard di raccolta sull'intero territorio consortile vengono separati i tempi per la raccolta e lo svuotamento dei contenitori, dal trasferimento e conferimento presso gli impianti di bacino.

A tale proposito viene individuata una funzione lineare che permette di valutare i costi di trasporto, quantificati in € *abitante anno*, in funzione della distanza di ciascun Comune servito rispetto all'impianto di smaltimento-trattamento a cui sono destinati i rifiuti (Novi Ligure o Tortona); tale *distanza* è stata calcolata dal centro di ciascun Comune alla sede dell'impianto, mediante il sistema cartografico Tele Atlas[®].

La funzione lineare di riferimento risulta:

costo di trasporto [*€ abitante anno*] = $(0,073 \text{ [€ abitante anno/ km]} \times \textit{distanza}_{[\text{km}]} + 3,30 \text{ [€ abitante anno]}$

Il costo di trasporto dovrà essere rideterminato in particolare per ogni modifica di destinazione impiantistica dei rifiuti prodotti eventualmente sopraggiunta nella vigenza del presente contratto.

Punto 1.7 – Lavaggio e disinfezione cassonetti

Le frequenze di lavaggio e disinfezione dei cassonetti, saranno stabilite in riferimento alla Circolare n. 3/Amb/San – Regione Piemonte del 25.7.2005.

Articolo 6

MODALITA' DI CALCOLO DEI CORRISPETTIVI DEI SERVIZI

Le modalità di calcolo si intendono per costo abitante-anno per servizio a regime.

Il costo complessivo è da ritenersi escluso del noleggio e trasporto degli scarrabili ad esclusivo servizio delle utenze non domestiche, di lavaggio dei contenitori, di spazzamento manuale e/o meccanizzato, di esposizione e ritiro dei cassonetti internalizzati, di I.V.A. e di eventuali maggiori oneri non espressamente citati nella presente e/o risultanti da successiva specifica dei servizi concordata tra CSR, Comune beneficiario del servizio e azienda affidataria dello stesso.

Il costo del servizio è calcolato su base semestrale per il periodo 1° Luglio – 31 Dicembre 2006 e potrà comunque essere rideterminato sia inizialmente, in sede di specifica dei servizi, che annualmente di comune accordo tra le parti, sulla base dell'articolazione dei servizi erogati, in particolare rispetto al ricalcolo delle superfici e delle utenze servite, sulla base dei risultati dell'esercizio precedente e del coefficiente di rivalutazione fissato dall'ISTAT.

In caso di gradualità nell'installazione del servizio, il corrispettivo sarà da applicare in parte proporzionalmente agli abitanti effettivamente serviti dalle modalità di cui all'art. 5 punto 1.4., e per la restante parte verrà considerato il costo abitante anno in vigore, rideterminato sulla base degli incrementi e delle variazioni qualitative e quantitative delle utenze.

Queste variazioni verranno rilevate in fase di attivazione del servizio e per ogni variazione nel corso dell'anno.

Articolo 7 CORRISPETTIVI DEI SERVIZI

Per le prestazioni dei servizi oggetto del presente contratto, sono fissati i seguenti corrispettivi massimi secondo la prevalenza delle modalità di erogazione di cui all'art. 5 punto 1.4, all'interno di ciascun Comune servito:

Comune	a	servizio prevalente A (A ₁ -A ₂ -A ₃) B	b	distanza comune – impianto Km (d.C.i.) Novi L.	c	d = b + c	e = a x d
	residenti 2004		costo servizio di raccolta (€/ab/anno)		costo servizio di trasporto (€/ab/anno)	costo raccolta e trasporto (€/ab/anno)	costo complessivo (€/ab/anno x n. residenti) I.V.A. esclusa
ARQUATA SCRIVIA	5.848	A	70,00	19,4	4,72	74,72	436.962,56
BASALUZZO	1.935	A	70,00	6,2	3,75	73,75	142.706,25
CAPRIATA D'ORBA	1.862	A	70,00	11,9	4,17	74,17	138.104,54
CASSANO SPINOLA	1.863	A	70,00	10,3	4,05	74,05	137.955,15
CASTELLAZZO B.DA	4.428	A	70,00	23,8	5,04	75,04	332.277,12
FRANCAVILLA BISIO	466	A	70,00	8,6	3,93	73,93	34.451,38
FRESONARA	703	A	70,00	8,5	3,92	73,92	51.965,76
NOVI LIGURE	28.204	A	70,00	0,0	3,30	73,30	2.067.353,20
PASTURANA	1.086	A	70,00	5,8	3,72	73,72	80.059,92
POZZOLO FORMIGARO	4.793	A	70,00	5,9	3,73	73,73	353.387,89
PREDOSA	2.068	A	70,00	11,4	4,13	74,13	153.300,84
SARDIGLIANO	438	A	70,00	14,7	4,37	74,37	32.574,06
SERRAVALLE SCRIVIA	6.073	A	70,00	10,5	4,07	74,07	449.827,11
TASSAROLO	598	A	70,00	7,5	3,85	73,85	44.162,30

Nella fase di avvio del servizio i suddetti corrispettivi possono essere variati in diminuzione, d'accordo tra le parti, sia sulla base di verifiche specifiche su singole realtà territoriali e sia sulla base degli esiti di gara per la scelta del partner privato. In tal senso la gara deve tener conto, come fattore di valutazione, del ribasso ulteriormente applicabile ai corrispettivi sopra esposti.

Articolo 8 CORRISPETTIVI ATTUALI DEI SERVIZI

Fino all'attivazione dei nuovi servizi la società avrà diritto, a parità di servizio reso, ai corrispettivi attualmente praticati dai gestori.

Articolo 9 IMPLEMENTAZIONE E MODIFICA DEI SERVIZI

Sarà facoltà di ogni Comune implementare e/o modificare i servizi se migliorativi delle condizioni di cui all'art. 5 punto 1.4 "Servizi minimi garantiti per macro zone", in ossequio alla riprogettazione preliminare dei servizi attivata dal CSR, ed acquisita approvazione dello stesso per quanto rientrante nelle competenze attribuitegli dalla legge.

Articolo 10

AUTOMEZZI E PERSONALE IN SERVIZIO

Per l'espletamento dei servizi oggetto della presente, la società affidataria dovrà disporre di contenitori, automezzi, attrezzature nonché di personale idoneo, in numero tale da garantire i servizi alle condizioni di cui agli articoli che precedono, sulla base di proprie valutazioni di convenienza e di organizzazione dei servizi stessi.

Gli automezzi, le attrezzature ed accessori dovranno essere tenuti in perfetta efficienza, rispondenti alle normative vigenti in materia di circolazione stradale, antinquinamento (atmosferico, acustico, ecc.), antinfortunistica, nonché rispondenti alle normative connesse ai servizi espletati, regolarmente assicurati per la responsabilità civile.

Gli automezzi dovranno recare un logo tipo distintivo della società affidataria.

Tutti i contenitori delle raccolte dovranno contenere una puntuale indicazione della tipologia di materiale da introdurre da parte degli utenti.

Nei riguardi del personale alle proprie dipendenze la società è tenuta alla completa osservazione di tutte le disposizioni contenute nella normativa in materia di lavoro, nonché nel C.C.N.L. applicabile al settore di specie, sia per quanto attiene al trattamento giuridico ed economico, sia per quanto concerne il trattamento essenziale assicurativo e previdenziale.

I dipendenti impegnati nell'espletamento di servizi, a cura, onere e responsabilità della società affidataria, dovranno essere sottoposti a tutte le misure a cautela per l'igiene, la sicurezza, la protezione, la prevenzione dei rischi e delle malattie professionali sul lavoro.

I dipendenti dovranno indossare, durante l'orario di lavoro, una uniforme fornita dalla società affidataria, mantenuta pulita ed in perfetto ordine, nonché essere dotati dei dispositivi di protezione individuale confacenti ai servizi da svolgere e comunque conformi alle normative di igiene ed antinfortunistiche.

Articolo 11

PIANO TECNICO FINANZIARIO – CORRISPETTIVO DEI SERVIZI – PAGAMENTI

La società affidataria è tenuta a presentare, ai singoli comuni serviti e al CSR, in tempo utile per la redazione del bilancio previsionale dell'esercizio relativo all'anno successivo, un prospetto comprendente il corrispettivo complessivo del servizio da effettuarsi nell'anno di competenza.

Gli importi annui saranno la risultante di una progettazione tecnico – economica, redatta autonomamente, in base agli indirizzi che il CSR avrà provveduto ad emanare per tempo, e sarà tesa all'ottimizzazione di ogni singolo servizio secondo i parametri che consentiranno il raggiungimento di un elevato standard di qualità e di efficienza nei confronti dell'utenza.

La fattura del corrispettivo sarà emessa ed intestata secondo le sottoelencate modalità e nel rispetto delle tempistiche che saranno successivamente determinate dal CSR:

- a) ai singoli comuni e Comunità Montane;
- b) direttamente agli utenti in caso di regime tariffario gestito dall'azienda affidataria;
- c) direttamente al CSR.

Nel caso di fatturazione al CSR, lo stesso provvederà al pagamento entro 60 giorni dalla data della stessa e nel contempo emetterà a ciascun Comune o Comunità Montana fattura corrispondente al servizio reso che dovrà essere accreditata alla tesoreria consortile entro 30 giorni dalla data di emissione.

La fattura del servizio dovrà essere accompagnata da una nota analitica comprendente le seguenti voci disaggregate:

- servizio di raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani;
- servizio di raccolta e trasporto rifiuti ingombranti;
- servizio di raccolta e trasporto rifiuti organici;
- servizio di raccolta e trasporto vetro;
- servizio di raccolta e trasporto plastica e lattine;
- servizio di raccolta e trasporto carta e cartone;
- servizio di raccolta e trasporto frazione verde, legno;
- servizio di raccolta e trasporto pile e farmaci;
- servizi Pubblici Speciali: mercati, fiere, sagre, manifestazioni, eventi;
- gestione aree ecologiche e centri di raccolta ai sensi della D.G.R. n. 93-11429 del 23 dicembre 2003;
- lavaggio e disinfezione dei cassonetti;

- attività formativa e informativa: educazione ambientale nelle scuole, comunicazione agli utenti.

In caso di ritardato pagamento per fatti non imputabili al gestore, il Comune sarà tenuto a corrispondere al gestore stesso (CSR o azienda), interessi convenzionali al tasso legale decorrenti dalla data di scadenza del pagamento e fino al saldo effettivo del prezzo; tali interessi saranno conteggiati e fatturati al Comune su base trimestrale.

(OMISSIS)

Articolo 14 **DURATA DEL CONTRATTO**

La scadenza del contratto è stabilita il 31.6.2015, precisandosi che la gestione dei servizi affidati, così come disciplinati dalla presente, avrà decorrenza dal 1.7.2006.

La società mista affidataria del servizio alla scadenza del contratto non godrà di alcun privilegio o preferenza per il successivo affidamento, fatta salva eventuale normativa sopravvenuta di maggior favore.

Resta salva la salvaguardia del personale diretto ed indiretto addetto al servizio.

(OMISSIS)

5. PARTE ECONOMICA

Si riportano gli allegati prospetti economico finanziari:

- a) con riferimento all'anno 2011, finalizzati alla determinazione delle componenti di costo per il calcolo della Tariffa per l'anno 2012;
- b) con riferimento all'anno 2012, finalizzati alla determinazione delle componenti di costo per il calcolo della Tariffa per l'anno 2012;

Date di riferimento	nota
<p>Inserire le date del o degli anni di proiezione economico-finanziaria adottata</p> <p>Anno 1 (n) <input data-bbox="507 654 708 712" type="text" value="2011"/></p> <p>Anno 2 (n+1) <input data-bbox="507 759 708 817" type="text" value="2012"/></p>	<p>I costi considerati in questo capitolo si riferiscono all'anno n (primo anno di piano), n+1 (secondo anno di piano). Tutti i costi vanno calcolati anche considerando l'andamento dell'inflazione e i recuperi di produttività, come da Allegato 1 del D.P.R. 158/99.</p>

DETTAGLIO COSTI

ANNO 2011			
COSTI	PARTE FISSA	PARTE VARIABILE	TOTALE
CSL – Costi di spazzamento e lavaggio delle strade	230.000,00		230.000,00
CARC – Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso	94.450,00		94.450,00
CGG – Costi generali di gestione (compresi quelli relativi al personale in misura non inferiore al 50% del loro ammontare)	60.669,32		60.669,32
CCD – Costi comuni diversi	16.148,00		16.148,00
AC – Altri costi operativi di gestione	0,00		0,00
CK – Costi d'uso del capitale (ammortamenti, accantonamenti, remunerazione del capitale investito)	0,00		0,00
CRT – Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani		710.618,48	710.618,48
CTS – Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani		467.243,00	467.243,00
CRD – Raccolta differenziata per materiale		-51.957,37	-51.957,37
CTR – Costi di trattamento e riciclo, al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti		-51.957,37	-51.957,37
SOMMANO	401.267,32	1.125.904,10	1.527.171,42
	26,28%	73,72%	100,00%

ANNO 2012			
COSTI	PARTE FISSA	PARTE VARIABILE	TOTALE
CSL – Costi di spazzamento e lavaggio delle strade	230.000,00		230.000,00
CARC – Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso	40.000,00		40.000,00
CGG – Costi generali di gestione (compresi quelli relativi al personale in misura non inferiore al 50% del loro ammontare)	81.758,22		81.758,22
CCD – Costi comuni diversi	16.148,00		16.148,00
AC – Altri costi operativi di gestione	200.000,00		200.000,00
CK – Costi d'uso del capitale (ammortamenti, accantonamenti, remunerazione del capitale investito)	0,00		0,00
CRT – Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani		721.472,87	721.472,87
CTS – Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani		456.548,41	456.548,41
CRD – Raccolta differenziata per materiale		0,00	0,00
CTR – Costi di trattamento e riciclo, al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti		-59.000,00	-59.000,00
Maggiori entrate anno precedente		-30.000,00	-30.000,00
SOMMANO	567.906,22	1.119.021,28	1.656.27,50
	34,27%	67,54%	100,00%

6. ELEMENTI RILEVANTI PER IL CALCOLO DELLA TARIFFA

A) I Costi di gestione del servizio possono essere desunti dai prospetti economico finanziari sopra esposti.

B) La **superficie complessiva** iscritta a ruolo TIA nell'anno 2012 è pari a mq. 706.501,16

Tutti i dati che seguono sono riferiti al 01/01/2012

C) Il numero delle **Utenze Domestiche** è pari a 2.888 unità;

D) la **superficie** occupata dalle **Utenze Domestiche** è pari a mq. 400.214,72;

E) Il numero delle **Utenze Non Domestiche** è pari a 570 unità;

F) la **superficie** occupata dalle **Utenze Non Domestiche** è pari a mq. 306.286,44;

G) Il numero complessivo delle Utenze è pari a 3458 unità;

H) il totale degli **abitanti** del Comune di Serravalle Scrivia al 31.12.2011 è pari a 6.483 unità;

I) il totale dei **Nuclei familiari** al 31.12.2011 è pari a 2.888 unità;

L) la sommatoria dei nuclei familiari composti da una sola unità è pari a 909;

M) la sommatoria dei nuclei familiari composti da due unità è pari a 913;

N) la sommatoria dei nuclei familiari composti da tre unità è pari a 554;

O) la sommatoria dei nuclei familiari composti da quattro unità è pari a 325;

P) la sommatoria dei nuclei familiari composti da cinque unità è pari a 89;

Q) la sommatoria dei nuclei familiari composti da sei e più unità è pari a 76;

DETTAGLIO CALCOLO TARIFFE 2012

RIPARTIZIONE COSTI

TOTALE COSTI 2012		1.656.927,50
		100,00%
% COPERTURA 2012		100%
PREVISIONE ENTRATA		1.656.927,50
ENTRATA TEORICA		1.656.927,50
UTENZE DOMESTICHE		452.452,49
% su totale di colonna		27,31%
% su totale utenze domestiche		100,00%
UTENZE NON DOMESTICHE		1.204.475,01
% su totale di colonna		72,69%
% su totale utenze non domestiche		100,00%

Coefficients DPR 158/99 Applicati

UTENZE DOMESTICHE								
Famiglie	Numero nuclei famigliari	Superficie totale abitazioni	Quote Famiglia	Superficie media abitazioni	Coefficiente attribuzione parte fissa	Coefficiente attribuzione parte variabile	QUOTA FISSA 2012	QUOTA VARIABILE per FAMIGLIA 2012
	n	m ²	%	m ²	Ka	Kb	Euro/m ²	Euro/Utenza
					Nord >5000	72,918124		
Famiglie di 1 componente	928	104.116,01	17,0%	112,2	0,70	0,60	0,311133	68,71
Famiglie di 2 componenti	918	118.136,67	16,8%	128,7	0,82	1,32	0,365581	96,20
Famiglie di 3 componenti	563	76.202,06	10,3%	135,4	0,92	1,70	0,408362	123,68
Famiglie di 4 componenti	318	43.637,98	5,8%	137,2	0,99	2,07	0,443365	151,17
Famiglie di 5 componenti	95	11.509,00	1,7%	121,1	1,07	2,73	0,478367	199,27
Famiglie di 6 o più componenti	66	44.921,00	1,2%	680,6	1,13	3,20	0,505591	233,63
Superfici domestiche accessorie (cantine/solai)		1.692						-
Superfici domestiche accessorie (BOX)		875						-

UTENZE NON DOMESTICHE

Categoria	Numero oggetti categoria	Superficie totale categoria					QUOTA	QUOTA	TARIFFA
			Kc		Kd		FISSA 2012	VARIABILE 2012	TOTALE
			Coef	Nord >5000	Coef	Nord >5000	Euro/m ²	Euro/m ²	Euro/m ²
n	m ²					Quv*Kd	QF+QV		
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	15	2.488,00	ad hoc	0,49	ad hoc	3,14	0,304858	0,736017	1,040876
2 Cinematografi e teatri	-	-	ad hoc	0,52	ad hoc	3,35	0,327723	0,785384	1,113107
3 Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	100	65.618,85	ad hoc	1,61	ad hoc	6,46	1,006034	1,512859	2,518892
4 Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	6	1.075,00	ad hoc	2,38	ad hoc	11,36	1,486186	2,658964	4,145150
5 Stabilimenti balneari	-	-	ad hoc	0,78	ad hoc	5,00	0,487775	1,171344	1,659118
6 Esposizioni, autosaloni	-	7.315,00	ad hoc	0,62	ad hoc	4,04	0,388695	0,946948	1,335643
7 Alberghi con ristorante	2	4.468,00	ad hoc	1,58	ad hoc	11,55	0,990789	2,703964	3,694753
8 Alberghi senza ristorante	-	1.132,00	ad hoc	1,32	ad hoc	8,51	0,823117	1,992631	2,815748
9 Case di cura e riposo	6	4.152,00	ad hoc	0,97	ad hoc	4,03	0,609717	0,942460	1,552177
10 Ospedali	-	-	ad hoc	1,57	ad hoc	10,11	0,983169	2,367371	3,350540
11 Uffici, agenzie, studi professionali	120	21.933,00	ad hoc	1,46	ad hoc	8,72	0,914575	2,041998	2,956573
12 Banche ed istituti di credito	-	1.107,00	ad hoc	1,46	ad hoc	8,72	0,914575	2,041998	2,956573
13 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	92	5.371,98	ad hoc	1,95	ad hoc	9,95	1,219434	2,329224	3,548658
14 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	-	328,91	ad hoc	2,19	ad hoc	14,16	1,371864	3,316563	4,688427
15 Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	-	40,00	ad hoc	1,01	ad hoc	6,53	0,632582	1,528132	2,160714
16 Banchi di mercato beni durevoli	-	746,00	ad hoc	2,17	ad hoc	13,97	1,356621	3,271684	4,628305
17 Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	-	1.254,00	ad hoc	1,53	ad hoc	7,42	0,956187	1,737174	2,693362
18 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	66	9.672,88	ad hoc	1,50	ad hoc	7,27	0,937439	1,703112	2,640552
19 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	-	884,00	ad hoc	1,53	ad hoc	7,42	0,956187	1,737174	2,693362
20 Attività industriali con capannoni di produzione	21	36.442,93	ad hoc	1,78	ad hoc	8,67	1,112733	2,030898	3,143632
21 Attività artigianali di produzione beni specifici	-	-	ad hoc	1,33	ad hoc	8,54	0,830740	1,999363	2,830102

22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	27	2.911,00	ad hoc	2,19	ad hoc	16,00	1,371864	3,745955	5,117819
23	Mense, birrerie, amburgherie	-	106,00	ad hoc	2,19	ad hoc	16,00	1,371864	3,745955	5,117819
24	Bar, caffè, pasticceria	11	1.002,50	ad hoc	2,19	ad hoc	16,00	1,371864	3,745955	5,117819
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2	1.366,41	ad hoc	2,38	ad hoc	25,80	1,486186	6,041412	7,527598
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	5	1.919,00	ad hoc	2,19	ad hoc	16,00	1,371864	3,745955	5,117819
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	-	-	ad hoc	13,76	ad hoc	88,71	8,604631	20,770033	29,374665
28	Ipermercati di generi misti	24	68.939,00	ad hoc	3,34	ad hoc	21,52	2,088280	5,037676	7,125956
29	Banchi di mercato generi alimentari	27	231,50	ad hoc	6,12	ad hoc	28,73	3,825975	6,727638	10,553613
30	Discoteche, night club	1	1.326,31	ad hoc	2,69	ad hoc	8,71	1,684343	2,040067	3,724411
31	24.1 - Somministrazione alim. e bev. in Centri Commerciali	1	4.128,17	ad hoc	4,83	ad hoc	31,09	3,018100	7,279384	10,297484
32	13.1 - Negozi non in Centri Commerciali > 150 mq.	13	5.305,00	ad hoc	2,86	ad hoc	13,80	1,791043	3,232017	5,023061
33	20.1 - Aree scoperte attività industriali con capannoni di produzione	28	55.022,00	ad hoc	1,71	ad hoc	8,32	1,067005	1,948379	3,015383

SIMULAZIONE GETTITO 2012

UTENZE DOMESTICHE

Famiglie	Numero nuclei famigliari	Superficie totale abitazioni	IPOTESI QUOTA FISSA 2012	IPOTESI QUOTA VARIABILE 2012	IPOTESI IMPORTO QUOTA FISSA 2012	IPOTESI TOTALI 2012
	n	m ²				
Famiglie di 1 componente	928	104.116,01	0,311133	68,71	€ 32.393,94	€ 96.158,03
Famiglie di 2 componenti	918	118.136,67	0,365581	96,20	€ 43.188,52	€ 131.501,96
Famiglie di 3 componenti	563	76.202,06	0,408362	123,68	€ 31.118,03	€ 100.751,22
Famiglie di 4 componenti	318	43.637,98	0,443365	151,17	€ 19.347,53	€ 67.420,58
Famiglie di 5 componenti	95	11.509,00	0,478367	199,27	€ 5.505,53	€ 24.436,57
Famiglie di 6 o più componenti	66	44.921,00	0,505591	233,63	€ 22.711,65	€ 38.131,55
Non residenti o locali tenuti a disposizione						
Superfici domestiche accessorie (BOX)	1.692			-		
Superfici domestiche accessorie (cantine/solaio)	875					
Totale	4.580	398.522,72			€ 154.265,20	€ 458.399,90

UTENZE NON DOMESTICHE

Categorie > 5000 abitanti		Numero oggetti categoria	Superficie totale categoria	IPOTESI IMPORTO QUOTA FISSA 2012	IPOTESI IMPORTO QUOTA VARIABILE 2012	IPOTESI TOTALI 2012
		n	m ²			
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1	13	2.488,00	€ 758,49	€ 1.831,21	€ 2.589,70
Cinematografi e teatri	2			€ -	€ -	€ -
Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	3	113	65.618,85	€ 66.014,77	€ 99.272,06	€ 165.286,83
Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	4	5	1.075,00	€ 1.597,65	€ 2.858,39	€ 4.456,04
Stabilimenti balneari	5			€ -	€ -	€ -
Esposizioni, autosaloni	6	4	7.315,00	€ 2.843,30	€ 6.926,93	€ 9.770,23
Alberghi con ristorante	7	4	4.468,00	€ 4.426,85	€ 12.081,31	€ 16.508,16
Alberghi senza ristorante	8	1	1.132,00	€ 931,77	€ 2.255,66	€ 3.187,43
Case di cura e riposo	9	4	4.152,00	€ 2.531,54	€ 3.913,10	€ 6.444,64
Ospedali	10			€ -	€ -	€ -
Uffici, agenzie, studi professionali	11	127	21.933,00	€ 20.059,37	€ 44.787,15	€ 64.846,52
Banche ed istituti di credito	12	5	1.107,00	€ 1.012,43	€ 2.260,49	€ 3.272,93
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	13	57	5.371,98	€ 6.550,78	€ 12.512,54	€ 19.063,32
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	14	6	328,91	€ 451,22	€ 1.090,85	€ 1.542,07
Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	15	1	40,00	€ 25,30	€ 61,13	€ 86,43
Banchi di mercato beni durevoli	16	18	746,00	€ 144,18	€ 347,71	€ 491,89

Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	17	21	1.254,00	€ 1.199,06	€ 2.178,42	€ 3.377,48
Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	18	42	9.672,88	€ 9.067,74	€ 16.474,00	€ 25.541,74
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	19	4	884,00	€ 845,27	€ 1.535,66	€ 2.380,93
Attività industriali con capannoni di produzione	20	20	36.442,93	€ 40.551,27	€ 74.011,89	€ 114.563,16
Attività artigianali di produzione beni specifici	21			€ -	€ -	€ -
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	22	19	2.911,00	€ 3.993,50	€ 10.904,48	€ 14.897,97
Mense, birrerie, amburgherie	23	1	106,00	€ 145,42	€ 397,07	€ 542,49
Bar, caffè, pasticceria	24	10	1.002,50	€ 1.375,29	€ 3.755,32	€ 5.130,61
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	25	5	1.366,41	€ 2.030,74	€ 8.255,05	€ 10.285,79
Plurilicenze alimentari e/o miste	26	4	1.919,00	€ 2.632,61	€ 7.188,49	€ 9.821,10
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	27			€ -	€ -	€ -
Ipermercati di generi misti	28	36	68.939,00	€ 143.963,97	€ 347.292,33	€ 491.256,30
Banchi di mercato generi alimentari	29	9	231,50	€ 126,18	€ 221,88	€ 348,07
Discoteche, night club	30	2	1.326,31	€ 2.233,96	€ 2.705,76	€ 4.939,72
24.1 - Somministrazione alim. e bev. in Centri Commerciali	31	5	4.128,17	€ 12.459,23	€ 30.050,54	€ 42.509,76
13.1 - Negozi non in Centri Commerciali > 150 mq.	32	6	5.305,00	€ 9.501,48	€ 17.145,85	€ 26.647,34
20.1 - Aree scoperte attività industriali con capannoni di produzione	33	28	55.022,00	€ 58.708,73	€ 107.203,69	€ 165.912,42
TOTALE				€ 396.182,10	€ 819.518,94	€ 1.215.701,04

TARIFFE TIA 2012

DOMESTICHE

FAMIGLIE	QUOTA FISSA 2012	QUOTA VARIABILE per FAMIGLIA 2012
	Euro/m ²	Euro/Utenza
Famiglie di 1 componente	0,311133	68,71
Famiglie di 2 componenti	0,365581	96,20
Famiglie di 3 componenti	0,408362	123,68
Famiglie di 4 componenti	0,443365	151,17
Famiglie di 5 componenti	0,478367	199,27
Famiglie di 6 o più componenti	0,505591	233,63
Box con 1 componente	0,311133	=====
Box con 2 componenti	0,365581	=====
Box con 3 componenti	0,408362	=====
Box con 4 componenti	0,443365	=====
Box con 5 componenti	0,478367	=====
Box con 6 o più componenti	0,505591	=====

NON DOMESTICHE

CATEGORIE	QUOTA FISSA 2012	QUOTA VARIABILE 2012	TOTALE 2012
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,304858	0,736017	1,040876
2 Cinematografi e teatri	0,327723	0,785384	1,113107
3 Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	1,006034	1,512859	2,518892
4 Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,486186	2,658964	4,145150
5 Stabilimenti balneari	0,487775	1,171344	1,659118
6 Esposizioni, autosaloni	0,388695	0,946948	1,335643
7 Alberghi con ristorante	0,990789	2,703964	3,694753
8 Alberghi senza ristorante	0,823117	1,992631	2,815748
9 Case di cura e riposo	0,609717	0,942460	1,552177
10 Ospedali	0,983169	2,367371	3,350540
11 Uffici, agenzie, studi professionali	0,914575	2,041998	2,956573
12 Banche ed istituti di credito	0,914575	2,041998	2,956573
13 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,219434	2,329224	3,548658
13.1 Negozi non in Centri Commerciali > 150 mq.	1,791043	3,232017	5,023061
14 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,371864	3,316563	4,688427
15 Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,632582	1,528132	2,160714
16 Banche di mercato beni durevoli	1,356621	3,271684	4,628305
17 Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	0,956187	1,737174	2,693362
18 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,937439	1,703112	2,640552
19 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,956187	1,737174	2,693362
20 Attività industriali con capannoni di produzione	1,112733	2,030898	3,143632
20.1 Aree scoperte attività industriali con capannoni di produzione	1,067005	1,948379	3,015383
21 Attività artigianali di produzione beni specifici	0,830740	1,999363	2,830102
22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	1,371864	3,745955	5,117819
23 Mense, birrerie, amburgherie	1,371864	3,745955	5,117819
24 Bar, caffè, pasticceria	1,371864	3,745955	5,117819
24.1 Somministrazione alim. e bev. in Centri Commerciali	3,018100	7,279384	10,297484
25 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,486186	6,041412	7,527598
26 Plurilicenze alimentari e/o miste	1,371864	3,745955	5,117819
27 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	8,604631	20,770033	29,374665
28 Ipmercati di generi misti	2,088280	5,037676	7,125956

29	Banchi di mercato generi alimentari	3,825975	6,727638	10,553613
30	Discoteche, night club	1,684343	2,040067	3,724411

